ANNO II N 312 MERCOLEDI 9 MAGGIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea di corpo 7: IV pag. L. 0,50; III L. 1,20; Cronaca L. 3.

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente: Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1,25 — Trimestre L. 3,50

Il comunicato d'oggi

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 9 maggio 1917 — Bollettino N. 715.

Lungo tutta la fronte, azioni saltuarie delle artiglierie, più insistenti in valle Sugana, nella zona di Gorizia e sul Carso.

L'attività di nuclei in ricognizione diede luogo a frequenti piccoli scontri in Vallarsa (Adige), sulle pendici di M. Maio e di M. Cimone (valle d'Astico), a Sud Est di Pontebba (valle di Fella) e sul Carso. Prendemmo alcuni prigionieri, tra i quali 1 ufficiale.

Generale CADORNA.

Come si svolse la grande battaglia sul fronte francese.

50000 prigionieri.

PARIGI, 9. Informazioni sulle ultime operazioni militari permettono di stabilire il piano e i risultati delle operazioni stesse. I tedeschi i quali avevano annunciato che col loro ripiegamento avevano evitato la battaglia e si riservavano di realizzare il momento per loro opportuno il proprio piano, sono ridotti a subire l'iniziativa degli alleati e a far venire per difendersi le loro riserve. Il 16 Aprile le truppe francesi attaccarono le posizioni nemiche tra Soupir e la regione a sud di Courcy. Il nemico aveva accumulato mezzi di difesa ed ordinato alle sue truppe di resistere ad ogni costo. Malgrado le difficoltà del terreno ed il cattivo tempo le nostre truppe giunsero perfino alla seconda linea e in vari settori la superarono e fecero oltre 10 mila prigionieri. Il 17 aprile sopra un fronte di 15 km., ad est di Reims fra Prunay ed Auberive le nostre truppe s'impadroniscono di parecchie linee delle posizioni tedesche, prendono il massiccio a sud di Moronvillers che domina la regione e conquistano il saliente fortemente fortificato di Auberive e, nelle giornate seguenti dal 17 al 22 le nostre truppe continuano il loro programma, occupano Vailli sulle rive dell'Aisne, costringono il nemico a ritirarsi sullo Chemins des Dames, prendono ad est di Ville Aux Bois un punto d'appoggio fortemente organizzato, vi fanno 1300 prigionieri e impadroniscono di 180 mitragliatrici. I villaggi di Lafaux di Sancy di Iouy e di Aizy le Mont Haut e la quota 227 cadono nelle nostre mani. I tedeschi tentano a parecchie riprese di ricacciarsi dalle posizioni da noi conquistate e specialmente dal Chemins des Dames e dal massiccio di Moronvillers. Il 23 un potente attacco nemico che ha per obiettivo il saliente nord est di Mont Haut subisce un sanguinoso insuccesso, in nessun punto le ondate d'assalto possono avvicinarsi alle nostre linee, gli altri attacchi diretti nello stesso tempo contro parecchie creste in questa regione sono respinti dai nostri tiri di artiglieria e dopo vivi combattimenti corpo a corpo.

Le perdite degli assalitori

Gravissime perdite vennero inflitte agli assalitori i quali non rinnovarono più i loro tentativi in questa regione. Da parte nostra il 25 e il 26 continuammo i nostri progressi nel settore di monte Sanamon e ci impadronimmo di elementi di trincee e di vari punti di appoggio mentre facevamo prigionieri. Sullo Chemin des Dames il nemico moltiplicò i suoi sforzi facendoli precedere da un bombardamento di estrema violenza, dalla regione ad ovest di Cerny en Laonnis fino ad Hurtebise. Il 25 durante la giornata un primo attacco contro le nostre posizioni sull'altopiano di Vauclere fallì sotto i nostri fuochi di sbarramento, la sera del 25 lo sforzo nemico raddoppiò di violenza, sopra un fronte di due chilometri, due potenti attacchi si succedettero nella regione ad ovest di Cerny; ogni volta i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici infransero le ondate di assalto dei nemici, le quali dovettero indietreggiare in disordine dopo aver perduto una gran parte dei loro effettivi. Più ad est un tentativo sulla fattoria Hurtebise fallì nelle stesse condizioni. Malgrado i loro sanguinosi sacrifici, i tedeschi non riuscirono a ricacciarci in nessun punto dallo Chemin des Dames, al contrario le nostre truppe pervennero a realizzare sensibili progressi a nord di Sancy ad est di Hurtebise e verso Jiuvincourt. Il 27 con azioni di dettaglio vivacemente condotte migliorammo molto le nostre posizioni a nord e a sud di Courcy e facemmo 200 prigionieri, il 30 una operazione ci permise di svolgere combattimenti contro pendici ad est e ad ovest del monte Cornillet e respingemmo ogni contrattacco nemico.

Le ultime operazioni

Il 4 corrente la lotta venne ripresa con maggiore intensità una operazione brillantemente condotta ci rese padroni del villaggio di Craonne e a nord ovest di Reims ci impadronimmo della prima posizione sopra un fronte di 4 km. Il 5 in vigoroso attacco a nordest di Soissons da Vaux Aillon fino al di là del molino di Laffaux le nostre truppe intaccarono la linea di Hindenburg sopra un fronte di 6 km, mentre che più ad est facevamo importanti progressi lungo il Chemin des Dames. Violenti contrattacchi del nemico fallirono e nei giorni seguenti le nostre truppe consolidarono le loro posizioni sull'altipiano nord ovest di Craonne

50000 prigionieri

In queste operazioni le truppe francesi presero un importante materiale e fecero numerosi prigionieri Il censimento del bottino fatto dal 16 al 22 tra Soissons e Auberive dà 175 cannoni pesanti e da campagna, 412 mitragliatrici 119 cannoni e mortai da trincea senza contare i depositi di viveri e di munizioni. Dal 16 aprile al 7 maggio il numero dei prigionieri tedeschi fatti dalle truppe francesi ha raggiunto i 29.000 se si aggiungono ad essi quelli fatti dalle truppe britanniche si hanno oltre 50.000 prigionieri che i tedeschi hanno perduto dal principio di questi combattimenti. Durante lo svolgimento dell'azione i tedeschi furono costretti a fare appello alle loro riserve e subirono considerevoli perdite. 75 divisioni tedesche furono impegnate nelle battaglie che si svolsero sul fronte franco britannico dai primi aprile; di 43 divisioni di riserva che possedevano dietro le linee i tedeschi inviarono al combattimento dal 9 aprile 33 divisioni fresche di cui 17 dalla fine di aprile dovettero essere ricondotte indietro per essere ricostituite.

I tedeschi dopo aver preteso che gli attacchi franco britannici non li preoccupavano e che le loro posizioni erano imprendibili sostengono oggi una tesi completamente diversa essi assicurano che subiscono una gigantesca battaglia e sostengono sforzi senza precedenti. Il famoso ripiegamento di Hindenburg di cui avevano fatto prevedere meraviglie di strategie non ha servito a dar loro nessuna libertà di movimento che pretendevano di conservare. Gli alleati con metodiche azioni combinate sui diversi fronti esercitarono una continua pressione, il cui risultato visibile è quello di causare fin da ora al nemico un logoramento considerevole e di trattenere dinanzi ad essi la maggior parte delle forze tedesche. Stef.

Ecatombe di aeroplani

PARIGI, 9. (ufficiale) Durante le recenti operazioni i piloti ebbero numerosi combattimenti con aviatori nemici, nei combatt. aerei 25 aeroplani nemici furono abbattuti, di essi fu constato rigorosamente la distruzione. Altri 51 apparecchi tedeschi seriamente colpiti caddero nelle loro linee, propabilmente la maggior parte d'essi rimase distrutta ma non si potè controllare la distruzione. I nostri piloti in questo periodo accrebbero il numero delle loro operazioni. Il capitano Suynemer riportò la sue 37.a e 38.a vittoria, il sottotenente Nungesser abbattè da parte sua tre aeroplani ciò che porta a 24 il numero degli avversari su cui trionfò fino ad oggi. Il sottotenente Dorme abbattè il 22.o apparecchio. il capitano Heurteaux il suo 21.o, il tenente Quinzard i suoi 11.o 12.o e l'aiutante Madon il suo 10. Stef.

I tedeschi lanciano violenti contrattacchi contro le linee inglesi

LONDRA 9. Un comunicato del Maresciallo Haig in data di iersera dice.

Il nemico iniziò stamane vivi contrattacchi contro le nostre posizioni in vicinanza di Crasney, il primo contrattacco condusse all'occupazione di un ricovero nelle nostre trincee, a nord est del villaggio, ma poco dopo il terreno perduto venne ripreso. Più tardi nella mattinata un secondo attacco in forze fu impegnato da due nuove divisioni tedesche ad est di Cresny. Sulla destra del fronte d'attacco le truppe nemiche furono respinte con gravi perdite e le nostre posizioni furono mantenute. Sulla sinistra le truppe avversarie dopo un'accanita resistenza dovettero ritirarsi dal villaggio e dal bosco di Cresney. Le operazioni di bombardamento da parte dei nostri aeroplani continuarono ieri e durante la scorsa notte e furono gettati con buoni risultati esplosivi in grande quantità. Durante la giornata del 7 nostri velivoli effettuarono un attacco coronato da grande successo contro i palloni frenati nemici, sette dei quali furono abbattuti in fiamme. Sei velivoli tedeschi vennero abbattuti in combattimenti aerei e due altri furono distrutti dal fuoco dei cannoni speciali, inoltre 7 aeroplani tedeschi furono costretti ad atterrare con danni. 8 nostri apparecchi mancano. Stef.

Le varie azioni sul fronte russo

PIETROGRADO, 9. Un comunicato del grande stato maggiore dice: fronte occidentale, in direzione di Sventzany nella regione a nord est di Modoutzickha il nemico bombardò intensamente le nostre posizioni. In vari punti del fronte distaccamenti nemici con bandiere bianche tentarono di avvicinarsi alle nostre trincee ma vennero dispersi dalla nostra artiglieria, a nord ovest di Slaventine, 15 verste a sud di Brzezany facemmo scoppiare con successo una contromina per far cessare i lavori di una mina nemica. Sul rimanente del fronte fuoco abituale di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Fronte romeno: Nella valle del fiume Oituz la fanteria nemica protetta dall'artiglieria effettuò un'offensiva ma i nostri fuochi di sbarramento la ricacciarono nelle sue trincee di partenza, sul rimanente del fronte fuoco di fucileria, esplorazioni di pattuglie ed attività di aviazione. Fronte del Caucaso presso il villaggio di Omar a nord ovest di Anikin nostri elementi avanzati passarono il fiume Diala ma in seguito a contrattacchi turchi furono costretti a ripiegare, sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Aviazione: Nella regione del villaggio di Bortniky 20 verste a nord est di Baranovitchi un velivolo tedesco fu abbattuto in fiamme e gli aviatori furono fatti prigionieri, a nordovest della stazione di Vileika e nella regione ad est di Kisselin in direzione di Vladimir Volhynsk nostre batterie antiaeree abbatterono due velivoli tedeschi che si incendiarono gli aviatori furono fatti prigionieri. Stef.

Il comunicato della sera

BASILEA, 9. Si ha da Berlino il comunicato ufficiale dell'8 sera dice: tempo nebbioso e piovoso, attività combattiva diminuita sensibilmente oggi, tanto verso Arras quanto sull'Aisne. Stef.

Il comunicato belga.

LE HAVRE, 9. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Violenta lotta di artiglieria nella regione di Boesinghe durante la scorsa notte. L'artiglieria è stata oggi abbastanza viva in vari punti del fronte. Lotta di bombe alla Maison du Passeur nonchè verso Hettsas. (Stef.)

Vani controattacchi nemici sul fronte di Monastir,

PARIGI, 9. Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente dice: Attività delle artiglierie su tutto il fronte: Tre contrattacchi tentati dai bulgari contro le posizioni conquistate il 5 corrente da contingenti franco venizelisti sono stati respinti, una ricognizione nemica presso Borislaw a sud del massiccio di Mava-Ruya è stata dispersa dal nostro fuoco. (Stef.)

Cinque aeroplani nemici bombardano Castellamare

ROMA, 9. Il giorno 4 corr. cinque idrovolanti nemici hanno bombardato le adiacenze di Castellamare Adriatico senza causare alcun danno. (Stef.)

Per la pacificazione interna della Russia

PIETROGRADO, 9. Il Governo terminò l'organizzazione degli operai speciali destinati a risolvere i conflitti interni nelle officine e fabbriche. Il governo stabilì le basi del progetto del governo automono della Galizia. (Stef.)

Il congresso per la flotta del Mar Nero

SEBASTOPOLI, 9. Il congresso dei rappresentanti della flotta del Mar Nero e della guarnigione e operai votò una mozione chiedente la piena garanzia che nessuna flotta nemica possa entrare nel Mar Nero. (Stef.)

Un convegno dei ministri nordici.

KOPENAGEN, 9. Il presidente del consiglio e il ministro degli esteri partiranno stassera per Stokolma ove si terrà una conferenza fra ministri scandinavi. (Stef.)

La ridda dei miliardi

LONDRA, 9. Il Daily Telegraph annuncia che il cancelliere dello scacchiere chiederà oggi alla Camera dei Comuni di votare un nuovo credito di cinquecento milioni di sterline per le spese di guerra. (Stef.)

Le dichiarazioni dell'Irlanda

LONDRA, 9. (Camera). Kurson annuncia che Lloyd George è impossibilitato di fare dichiarazioni sull'Irlanda prima di giovedì della settimana prossima. (Stef.)

I primi atti del ministro Zaimis a favore dell'intesa

ATENE, 9. Il gabinetto Zaimis applicando il suo programma consistente ad assicurare le relazioni di fiducia coll'intesa decise l'allontanamento di alcuni ufficiali dello stato maggiore, ed altre armi la cui presenza in Atene sembrava non desiderabile ai rappresentanti dell'intesa. Essi partiranno nel pomeriggio per soggiornare d'ora in poi nel Peloponneso.

L'inchiesta severa continua per accertare la responsabilità di fucili scoperti nel sobborgo di Calandris. I colpevoli subiranno sanzioni severe. Si assicura che le misure che prenderà subito Zaimis dimostreranno pienamente le sue decisioni di applicare energicamente il suo programma. (Stef.)

Le conferma degli invalidi

PARIGI, 9. Oggi al grand Palais si inaugurò la conferma internazionale per gli invalidi di guerra e relativa esposizione a cui contribuirono i comitati di Milano, Bologna, Torino. Intervenne il presidente Poincarè, parlarono il ministro belga dell'interno, i ministri francesi Bourgeois, Godart e i rappresentanti delle nazioni alleate. Per l'Italia applaudito parlò il prof. Burci a nome della delegazione. (Stef.)

Il comunicato turco.

BASILEA, 9. Si ha da Costantinopoli: Il comunicato ufficiale del 7 dice: Parte della frontiera situata ad est di Suleimann scontri di pattuglie.

Fronte del Caucaso attività intensa di pattuglie in ricognizione. Nessun avvenimento importante sul rimanente del fronte. (Stef.)

Cronaca Provinciale

SACILE

Disgrazia mortale

Il carradore Cei Giuseppe fu Andrea d'anni 43 alle dipendenze del cav. Lacchini, ieri alle ore 15.30 caricava aiutato dai suoi compagni di lavoro dei tronchi d'albero; uno di questi cadde dal carro e colpì il povero Cei all'adome procurandogli la commozione viscerale. Nulla valsera le premurose cure prodicate dagli agenti del cav. Lacchini; il disgraziato dopo un'ora morì.

Cronaca cittadina

La chiamata dei riformati per bassa statura

ROMA, 8. — Una dispensa straordinaria del Giornale Militare Ufficiale contiene il manifesto per la chiamata alle armi ed assegnazione delle reclute provenienti dai già riformati per deficenza di statura nati negli anni dal 1889 al 1898.

Esse dovranno presentarsi al distretto nelle ore antimeridiane del giorno che sarà indicato nei manifesti pubblici per ciascun distretto. La chiamata avrà inizio col 19 maggio prossimo. Nello stesso giorno dovranno presentarsi anche i militari nati negli anni anzidetti, dei quali siano annullati gli atti della rassegna cui furono sottoposti per deficenza di statura.

Le reclute, che si presenteranno alle armi nei giorni fissati dal manifesto, potranno aspirare all'ammissione al volontariato di un anno in taluni corpi e specialità facendone domanda al distretto.

Le dette reclute potranno altresì aspirare all'ammissione di cui trattasi entro il primo mese dal loro incorporamento, ma limitatamente ad un corpo della specialità cui furono assegnate.

XXI elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro: Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine. A mezzo della spett. *Banca Popolare Friulana*: D'Orlando Romana: un orologio, una catena, due monogrammi, un giondolo, una croce, due orecchini, un anello con brillanti, un portalapis in oro gr. 67;

a mezzo dell'Ill.mo sig. Sindaco di Varmo (2.o elenco) Dorigo Agostino, un pezzo d'oro da lire 20, D'Andreis Edoardo una moneta d'argento;

direttamente al Comitato: Sbuelz cav. Raffaello tre anelli d'oro con pietrine, Talmassons Dante una spilla, un anello d'oro con pietre, cinque corone d'argento, Morassutti Achille una catena d'oro, due spille con pietre, due anelli, gr. 45, marchesa Angelina Foramiti Mangilli: un braccialetto, un cioncolo, tre anelli e rottami con pietrine, gr. 31, Strassoldo co. Giulio due anelli e una spilla con pietre, gr. 11, Maddalena Gagliardi Misani: una spilla con pietre e rottami, Emma Rubini Marcotti: un braccialetto d'oro gr. 34 (seconda offerta), Olimpia Mangilli Urbanis: una spilla d'oro, una borsetta ed uno spillone d'argento gr. 142, Contessa Bianca di Prampero del Torso; lire 50 in oro, una crocetta ed un anello, dott. Dianese L. e Nora: due marenghi, contessa Marzia Rinoldi Francipane un anello, una spilla e rottami d'oro con pietre, gr. 52, rottami d'argento gr. 30, Osterman Giovanni, un marengo, Taddio Luigi un marengo, Muccioli Margherita, una spilla d'oro, Muccioli Elisa, un marengo.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	16788.35
Eugenio Della Martina in sostituzione di corona ad Albino Vernerin	20.—
N. N.	5.—
Pietro e Romilda Nicolini in morte di Pietro Ortiga	1.—
Elisa Muccioli Raiser	10.—
Missano Antonio in morte di Varnerin Albino	2.—
Totale	16827.35

Croce Rossa

Somma precedente L.	3569.—
Giacomo Antonini per Luigi Rea	5.—
Elisa Muccioli Raiser	15.—
Farmacista Giuseppe Tomadoni in morte di Adele Luzzatto	2.—
Emma Morpurgo in morte di Adele Luzzatto	5.—
Totale	3596.—

Beneficenza varia

Biondini Edoardo, in morte di Pietro Feruglio L. 1 alla Società protettrice dell'infanzia.

All'ospedale civile ricorse Alberto Sporeni d'anni 69 abitante in Anton Lazzaro Moro N. 12 per contusione ed escoriazione alla guancia destra, guaribile in giorni cinque.

Il tenente signor Giuseppe Gennari del distretto di Sacile non è stato rimosso dal grado come fu erroneamente pubblicato nel n. 104 del nostro giornale.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Macista alpino

Sotto questa nuova incarnazione, «Maciste» ricompare al pubblico che lo predilige. «Maciste alpino» è in guerra contro gli austriaci. E contro di essi egli impiega la sua formidabile forza, e l'astuzia della sua mente.

«Maciste alpino» è un succedersi di episodi di guerra del massimo interesse. Il nostro alpino tratta il nemico come si merita. Forza e lealtà sono le insegne di «Maciste alpino». E' certo che il nostro pubblico, e particolarmente i militari, gradiranno sommamente di conoscere le imprese di «Maciste alpino».

La prima rappresentazione è per questa sera alle 17.

Il Consiglio Comunale ricorda gli attuali momenti e commemora Adele Luzzatto.

Nel pomeriggio alle 14 si riunì il consiglio comunale: Sono presenti il sindaco grand. uff. Pecile che presiede, gli assessori cav. avv. Ninis, cav. Murero, cav. Pagani, avv. Zanuttini, i consiglieri Casasola, cav. Beltrandi, cav. Conti, Porta, Pitassi, Comencini, Peratoner, Bosetti, dott. Borghese.

Parecchi sono giustificati.

Commemorazione

Il sindaco prima di aprire la seduta, dice le seguenti nobili parole commemorando la eletta signora Luzzatto:

Egregi colleghi,

Un improvviso inesorabile malore ebbe impero sulla ancor giovanile indomata energia della buona signora Adele Luzzatto, donna di alto sentire nel cui fervido cuore ardeva inestinguibile il culto per tutte le idealità della patria e della famiglia.

Essa che nei giovani anni aveva dato prova del più coraggioso e nobile patriottismo, essa che aveva allevati i figliuoli ad alti sentimenti, che aveva già dato tanta parte di sè ad opere di bene, malgrado l'avanzata età, dall'inizio della nuova guerra di redenzione, si dedicò con tutto lo slancio all'assistenza dei feriti, come infermiera nell'ospedale Toppo, dove circondava di materne amorose cure i soldati, tenendone alto lo spirito con la parola animatrice, ispirata al più caldo amore di patria.

Con profonda riverenza io rivolgo alla sua memoria il saluto della città, che della Donna eletta piange sinceramente la perdita.

Possano gli egregi figli suoi, fra cui annoveriamo un egregio collega, possano gli egregi suoi fratelli, che all'affrancamento della patria da ogni servaggio consacrarono il braccio e l'ingegno, dal generale compianto trarre ragione di conforto.

. . .

Il consiglio si associa alzandosi.

Il sindaco al consigliere Comencini che lo richiede dice di aver già espresse a nome del consiglio le condoglianze alla famiglia.

Gli ultimi avvenimenti

Il Sindaco quindi dice:

Egregi Colleghi.

Si è riunito in questi giorni a Parigi il Parlamento interalleato, questo autorevole consesso che ha per meta di armonizzare in un unico programma di azione internazionale le singole aspirazioni dei popoli uniti in difesa della civiltà; Noi seguimmo con pensiero commosso i Delegati italiani che portavano il lauro di Roma a quella statua di Strasburgo che da mezzo secolo simboleggia i dolori e le speranze della consorella latina. Mentre è ancor vivo in noi il gradito ricordo del 19 febbraio, giorno in cui la città nostra ebbe l'onore altissimo di ospitare in queste sale la missione parlamentare francese, accompagnata dalla Delegazione italiana presieduta da S. E. Luzzatti, con rinnovato fremito d'entusiasmo noi salutiamo nelle nuove fraterne manifestazioni di Parigi la solenne consacrazione dei vincoli di amicizia e di intimità che ci legano alla Francia gloriosa.

Alla nazione amica, a cui più che mai in questi giorni sorride propizia la vittoria, vada il nostro saluto fervido di ammirazione e di fede.

Il nostro più sincero augurio si rivolge il questo momento anche alla nuova Russia democratica e facciamo voti che con l'acquisto della libertà il grande paese, cui l'Italia è da tempo legata da sincera simpatia, si mostri all'altezza dell'ora che attraversa e degli ardui compiti che l'incombono, ispirandosi a quella moderazione, a quello spirito d'ordine e di disciplina che non possono andare disgiunti da ogni più libero ordinamento politico, combattendo assieme alle democrazie occidentali per i diritti ed il libero sviluppo di tutti i popoli oppressi, calpestati dall'autocrazia e dal militarismo degl'Imperi centrali,

E il nostro pensiero riconoscente vada pure alla grande Repubblica Americana, che disinteressamente fa causa comune con noi per un grande ideale. L'entrata in guerra di quel popolo, che non si è mai mischiato nelle contese del mondo se non per la libertà, rappresenta una nuova affermazione dei santi scopi della nostra guerra. La partecipazione al conflitto di nuovi alleati sarà fattore decisivo che affretterà la fine dei dolori e delle angoscie che affliggono il mondo, causati dall'ambizione dei nostri nemici, che hanno voluto la guerra, e che, non contenti di rendere schiavi i propri popoli, hanno tentato di sottoporre alla loro tirannide le democrazie di tutto il mondo.

Noi più che altri abbiamo potuto constatare da vicino come l'Austria imitando la brutalità Germanica sviluppasse tutte le sue forze, onde formare un esercito irresistibile per dominare ed opprimere la patria nostra, intenta a svolgere le sue libertà, in perfetta armonia di sentimenti col suo magnanimo Re.

Non possiamo non felicitarci della nuova comunione di aspirazioni dei popoli liberi del mondo, strettamente legati per difendere i loro ideali, la loro indipendenza nazionale.

L'immancabile vittoria, assicurando il trionfo della vera civiltà, segnerà un'era nuova di lavoro fecondo, di fede, di concordia, di progresso dell'umanità.

La discussione. Per lo zucchero al caffè.

Il consigliere Bertrandi ha presentato una interrogazione per sapere quali criteri si sono seguiti per la ripartizione dello zucchero nei caffè, liquorerie ecc... perchè la limitata concessione limita assai il loro commercio.

Il sindaco, mancando l'ass. Colotti dà spiegazione sul come avvenga la distribuzione dello zucchero, cercando di farla equamente.

Bertrandi afferma che i quintali assegnati al comune non sono in relazione con i bisogni della città. I nostri caffettieri non possono fare nè gelati; nè sciroppi e danno poi un caffè scadente, mancando zucchero. Ciò non avviene in altre città. E come per lo zucchero avviene anche per la carne. Noi ci priviamo per le grandi città le quali hanno ciò che vogliono.

Raccomanda un pane migliore, e anche un pane bianco per gli ammalati.

Il sindaco dà spiegazioni, e dimostra come l'amministrazione ha fatto quanto ha potuto aiutato anche da S. E.

Il sindaco dichiara che la Giunta continuerà ad occuparsi seriamente ed energicamente.

Bertrandi fra vivo elogio al pane fatto dal forno Municipale: in nessuna grande città se ne mangia di migliore.

Si passa all'ordine del giorno:

Si approvano le seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla giunta «copertura in eternit», delle due nuove tettoie in piazza G. Venerio. Aumento dei prezzi del capitolato dell'appalto, assunto dalla Ditta Fratelli Tosolini, per la fornitura della carta; affittanza al signor conte Moroni per conto del Duca di Carcaci, di due vani nel sotterraneo del nuovo Palazzo degli uffici; determinazione dei prezzi massimi di vendita dello zucchero, relativa ad affittanza di uno dei magazzini di piazza G. Venerio al conte Luigi Moroni per conto del Duca di Carcaci.

Deliberazione 23 marzo relativa all'imposizione del contributo straordinario per l'assistenza Civile, ed altre ancora di minore importanza.

Nomina

A membro della Commissione Amministratice dei Legati del comune, in sostituzione del co. dott. cav. uff. De Brandis dimissionario è nominato co. Cesare di Colloredo.

A membri del consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero in sostituzione del prof. cav. Chiaruttini dimissionario, e del compianto cav. Galeazzo Pirotti sono nominati ing. De Toni, rag. Perosa.

Varii oggetti

L'assessore cav. Pagani dà spiegazioni sulle variazioni dei prezzi di capitolati sull'appalto delle manutenzioni stradali 1. e 3.o lotto.

Si approva. E' così sono approvati i canoni da corrispondersi per l'illuminazione di Paderno S. Osvaldo, via del Pulfero Cussignacco; il sussidio a favore dei danneggiati poveri del terremoto di Rimini: approvazione del progetto per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Udine (Paderno) della ferrovia Maiano-Udine.

Vengono comunicati gli accordi conclusi fra l'autorità Militare ed il comune di Pozzuoletto pel nuovo ponte sul Torre fra Salt e Godia.

Il consiglio prende atto

I bilanci preventivi

Vengono posti in discussione i bilanci preventivi 1917 della Congregazione di Carità, dell'officina comunale del gas, del forno Municipale dell'ospedale civile, e del Comune.

Il sindaco approfittando della discussione del Bilancio della Congregazione di Carità ricorda con acconcie parole il defunto signor Fanzutti che lasciò alla congregazione 150000 lire.

Parlano sui bilanci il cav. Conti.

Il co. Porta chiede che il bilancio preventivo del comune sia portato in discussione ad altra seduta essendo scarso il numero dei presenti.

Il sindaco fa presente le gravi difficoltà che sono di nomine; consigliari; a mala pena oggi si potè formare il numero di legale, per cui prega il co. Porta di non insistere e mette in discussione il bilancio preventivo, che è approvata senza speciali discussione.

La seduta segreta viene rimandata.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco